

VILLAFRANCA. Centro storico chiuso al traffico per due manifestazioni. Il pezzo forte sarà l'anteprima dello spartito

Shopping con le orchestre Poi concerto del Risorgimento

Stasera negozi aperti fino alle 24 per l'evento «Saldi sotto le stelle»
Domani sarà suonato un inedito scritto da Italo Montemezzi

Maria Vittoria Adami

Tre ricorrenze in un grande concerto e sabati di eventi, orchestre swing e blues-band, con negozi aperti fino a mezzanotte. L'estate villafranchese 2014 avrà un nuovo tono ed entrerà nel vivo questo fine settimana. Oggi debutta la kermesse «Le notti bianche dei saldi» con «Saldi sotto le stelle»: il centro storico sarà chiuso al traffico e i negozi saranno aperti fino a mezzanotte. Domani, invece, la città si aprirà alla storia, quando all'interno del castello accoglierà la Big band ritmo sinfonica città di Verona, diretta dal maestro Marco Pasetto, e il coro lirico San Giovanni, diretto dal maestro Nicola Tumicioli per il tradizionale concerto del Risorgimento. L'appunta-

mento ricorda la pace di Villafranca dell'11 luglio 1859, che veicolò l'Italia verso il processo di unificazione. Ma quest'anno, grazie a un repertorio impreziosito da nuovi brani e da un'opera inedita con una firma d'eccezione, commemorerà anche il centenario della Grande Guerra e il bicentenario dell'arma dei Carabinieri.

La direzione artistica di Claudio Nezzi conferirà al concerto, presentato da Francesca Vitaliani, una nuova veste. Sarà suddiviso in tre parti, durante le quali gli artisti sul palco affronteranno in brani secondo un ordine tematico e cronologico. Nella sezione dedicata ai carabinieri è in serbo una prima assoluta: l'interpretazione inedita del coro iniziale di «Bianca», opera del musicista Italo Montemezzi (1875-1952). Il libretto originale, il cui testo è di Giuseppe Zupponi Strani (1858-1940), è stato scoperto circa cinque anni fa all'archivio Montemezzi di Vigasio e non è mai stato eseguito. Per la tematica vicina ai temi della fratellanza e dello spirito di sacrificio, il coro è stato inserito nella sezione dei carabinieri. Ma la storia del musicista di Vigasio, di tendenza wagneria-



Pubblico nel castello applaude durante il concerto del Risorgimento dell'anno scorso FOTO PECORA

na e Straussiana, è legata anche alla Grande Guerra. Era il 3 novembre del 1918 quando, mentre le truppe italiane entravano a Trieste, veniva messa in scena alla Scala di Milano «La Nave», dall'omonima opera annunciata nel 1908 musicata da Montemezzi. L'evento fu fastoso per sceneggiatura e contenuti «quando nel viale della Scala scendeva trionfante la Nave Grande alla redenzione adriatica, mentre le truppe italiane, nello stesso giorno, entravano finalmente in Trieste», come scrisse qualche anno dopo Montemezzi a Mussolini, auspicando che

con il duce potesse aprirsi per lui una stagione propizia per le sue opere e in particolare per «La Nave», che salpò poi per l'America, messa in scena all'Auditorium di Chicago.

«Bianca», invece, era il saggio di composizione che Montemezzi fece per il conservatorio di Milano. È quindi la sua prima opera scritta ed è un dramma d'amore fra tre personaggi: Bianca e Ricciarda, figlie del duca di Ferrara, e Balduino, marchese del Monferato. Bianca scopre che Balduino, suo primo amore, è tornato da dieci anni di guerra cambiato, più crudele, e lo respin-

ge. Lo desidera, al contrario, la sorella Ricciarda. Intrecci, inganni e promesse trovano scenario in una foresta.

L'organizzazione del concerto, che si terrà alle 20.45, è del coro lirico San Giovanni in collaborazione con il Comune di Villafranca. La scelta di far suonare e cantare insieme due realtà musicali differenti come la Big band, di vocazione jazzistica, e il coro lirico San Giovanni, di repertorio sinfonico-operistico, punta a fondere classico e moderno, dando una connotazione nuova all'intero repertorio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La svolta anti crisi

Ogni sabato d'estate i commercianti lavorano fino alla mezzanotte



Negozi aperti di sera a Villafranca e cantanti davanti alle vetrine

È degli assessorati a commercio e turismo l'idea di lanciare una kermesse estiva per dar vita al centro che spesso, nei mesi di vacanza, languisce. Villafranca non è un paese turistico, perciò punterà su intrattenimento e acquisti. Con «Le notti bianche dei saldi», dal 5 luglio al 9 agosto, ogni fine settimana ci saranno eventi. Tutti i sabati il centro sarà reso pedonale e i negozi potranno tenere aperto fino a mezzanotte. Bar e locali avranno la possibilità di allargare il plateatico gratuitamente, proponendo anche piccoli eventi musicali, da concertare con il Comune. In alcuni punti del centro, dalla piazza a via Pace e corso Garibaldi, alcune band swing o blues o di cover, suoneranno. Oggi si comincia con «Saldi sotto le stelle»: «Finalmente i commercianti si impegnano insieme e ci sarà merce di

ottima qualità e buoni sconti», spiega il presidente di Confcommercio Villafranca Roberto Turcato. Il 12 luglio, invece, ci sarà una versione in notturna del mercato dell'antiquariato. Dal 18 al 20, si svolgerà la festa della Pizza, non più all'interno del castello, ma in centro, per coinvolgere negozi e locali. Dal 25 al 27 luglio, infine, ci sarà la festa brasiliana. «D'estate, dalla sagra di San Pietro alla Notte bianca, è un periodo critico perché ci sono poche iniziative. Con questa manifestazione vogliamo tenere vivo il centro per dare occasioni alle famiglie di uscire la sera e per dar fiato al commercio», spiega l'assessore Riccardo Maraja. «È una sperimentazione con lo scopo di trattenere a Villafranca le persone», spiega l'assessore Gianni Faccioli, che assicura che non ci sarà confusione: «I gruppi non hanno sistemi di amplificazione invasiva». M.V.A.

La Big band di Verona eseguirà «Bianca» del musicista di Vigasio

TREVENZUOLO. Dopo le scelte dei Comuni di Nogarole Rocca ed Erbe

Votato l'addio all'Unione tra amarezza e delusione

Il sindaco Zoccatelli «lo credevo nel progetto e ho tentato di salvarlo»
Ma alla fine si dice basta

Lino Fontana

L'ultimo che esce spenga la luce e chiuda la porta. Una metafora che calza a pennello per quanto accaduto nell'ultimo consiglio comunale visto che «l'ultimo ad uscire» dall'Unione Tartaro Tione è stato proprio Trevenzuolo che, a poche ore dalla scadenza del termine utile per confermare tale decisione, la mezzanotte del 30 giugno, l'ha approvata alle 19.45. «Siamo giunti all'epilogo di una storia che auspico si concludesse in modo diverso e per questo mi sono battuto, ma inutilmente», ha esordito il sindaco Osvaldo Zoccatelli fino a una settimana fa presidente dell'Unione. Ha ricordato che quando fu accettata la perequazione chiesta da Erbe e l'accordo di suddividere le spese per i servizi in base al loro effettivo utilizzo «sembrava che tutto fosse rientrato. Invece, improvvisamente, Nogarole Rocca decise di recedere

dall'Unione il 30 gennaio scorso. Sia noi che Erbe ci vedemmo costretti a fare altrettanto per non trovarci col classico cerino in mano sul fronte delle spese per mutui e i costi dell'Unione stessa che sarebbero rimasti a nostro carico». Zoccatelli ha aggiunto che «come presidente dissi di no al recesso nella speranza che, col cambio delle amministrazioni, si potessero avere idee diverse sulla decisione presa a gennaio. Così non è stato». Il sindaco ha ricordato di aver dato le dimissioni da presidente «per poter avere le mani libere nel difendere gli interessi del nostro Comune. Siamo arrivati per ultimi proprio per manifestare la nostra delusione per quanto accaduto, perché nell'Unione io ci credevo». Per Fabio Meneghella della lista Insieme per Trevenzuolo, che si è astenuto, «è difficile stare insieme con soci che non sono convinti. Mi raccomando però di battervi per Trevenzuolo affinché non subisca danni da questa decisione». Paola Pedrotti della Lega nord, che è sempre stata contraria all'Unione TartaroTione, si è detta «perplesso del

comportamento di Nogarole Rocca che mi sembrava il Comune più convinto. Voto a favore perché è stata un'esperienza fallimentare visti i risultati per Trevenzuolo». A favore anche Carlo Bonvicini della lista Squassabia. «Puntare il dito sulle giunte che si sono insediate negli anni sarebbe per me troppo facile come lavarsi la coscienza dai tanti errori commessi da tutti tranne però uno che, nel lontano 1997, aveva previsto, con quasi 20 anni di anticipo, come sarebbe andata a finire. Si tratta del capogruppo della lista civica di minoranza Roberto Giuliano che il 29 settembre 1997 disse: «Nutro notevoli perplessità e manifesto la mia contrarietà rispetto all'Unione dei Comuni in quanto ritengo che i piccoli Comuni avranno minore peso rispetto a quelli più grandi, non credo che i servizi verranno migliorati e temo che i trevenzuolesi andranno a finanziare gli altri Comuni. Oggi», conclude Bonvicini, «la decisione storica per un futuro migliore del nostro territorio si conclude miseramente sconfitta da tanti egoismi». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIGASIO. Convocato alle 8,30 del mattino

Consiglio comunale cruciale per tasse e futuro del paese

L'assemblea deciderà sul patto con la Provincia per il District park
Poi tocca alle imposte

Consiglio all'ora del cappuccino per discutere di argomenti di fondamentale importanza per la comunità ed il territorio. Accade, visto che l'assemblea comunale è stata convocata dal sindaco Daniela Contri per le 8.30 del mattino. Tanti, e decisamente consistenti, gli argomenti in discussione in una seduta indetta dopo che sono passati più di due mesi dalla precedente. Ad aprirla, dopo l'adempimento rituale dell'approvazione dei verbali dell'incontro passato, sarà un tema sicuramente caldo. L'accordo di programma tra Provincia e Comune per la viabilità del District Park. Il parco della logistica avanzata che dovrebbe essere realizzato dalla società autostradale A4 Holding e che è uno dei tre mega-progetti ipotizzati nell'area posta a cavallo fra i Comuni di Vigasio e Trevenzuolo. Gli altri sono il Motorcity ed il centro agroalimentare di Treven-

zuolo. Certo non è un mistero che sul District Park ci siano molte riserve. Sia perché finirebbe per occupare una superficie di ben mezzo milione di metri quadrati e sia per l'intenso traffico che porterebbe in zona. Grazie, in particolare, alla strada che dovrebbe collegarlo, al pari degli altri due insediamenti futuri, al casello dell'autostrada Brennero-Modena di cui è prevista la realizzazione in località Isolalta. Dopo i ricorsi al Tar presentati da amministrazioni comunali vicine e ambientalisti contro il via dato dalla Provincia, il passaggio di oggi in consiglio si preannuncia come decisamente vivace. In discussione ci saranno anche il cambio nella gestione del servizio di raccolta dei rifiuti, che verrà attribuito ad Esa-Com, e la definizione della relativa tariffa a carico dei cittadini, la Tari, oltre a tutte le attività finanziarie per 2014 e anni successivi. L'assemblea dovrà infatti affrontare i regolamenti e le tariffe del Tributo per i servizi indivisibili (Tasi) e dell'Imposta municipale unica su immobili e terreni (Imu). ● L.U.F.

brevi

POVEGLIANO MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO A VILLA BALLADORO

Domani il tradizionale mercatino dell'antiquariato e del collezionismo si terrà nell'area di villa Balladoro. L'appuntamento è per la prima domenica del mese. Organizzano gli Operatori economici. G.I.B.O.

VILLAFRANCA FARSATIRANDO INIZIA CON LE LETTURE IN LIBRERIA

Per inaugurare la rassegna teatrale «Farsatirando», stasera, alla libreria Terza Pagina in via Garibaldi, alle 21.15, ci sarà una lettura di brani da «L'inganno della scimmia», testo scritto da Francesca Bonazzoli. L'ingresso è gratuito. M.V.A.

SOMMACAMPAGNA DOMANI VISITE ALLA MILLENARIA PIEVE DI SANT'ANDREA

Domani la millenaria Pieve di Sant'Andrea al cimitero sarà aperta per le visite guidate. Il progetto per far conoscere una dei più antichi luoghi di culto del territorio è a cura della sezione locale dell'Archeclub. Informazioni: Alberto 3283475420. L.Q.

MOZZECANE

Fissate le indennità per sindaco e assessori

La giunta comunale ha determinato gli importi dell'indennità di funzione del sindaco, del vice sindaco e degli assessori. Il sindaco Tomas Piccinini percepirà 1.640 euro (lordi 2.250) al mese. L'indennità di funzione del primo cittadino è giustificata dal fatto che è lavoratore dipendente in aspettativa non retribuita e svolge la sua mansione amministrativa a tempo pieno. Per quanto riguarda il resto dell'esecutivo, il vice sindaco Mauro Martelli percepirà 378 euro netti (504 lordi) mensilmente; Gli assessori Simone Faccioli e Debora Bovo essendo lavoratori dipendenti riceveranno 175 euro, il 50 per cento dei 350 netti (lordi 468); l'altro assessore Rosanna Santoro avrà, non essendo lavoratore dipendente, l'intera cifra di 350 euro netti (lordi 468). «Le indennità fissate dalla giunta», spiega il sindaco Piccinini, «non hanno subito alcun aumento rispetto a quelle del 2004 che erano state ridotte del 10 per cento dalla legge finanziaria del 2006. Ad ogni modo, per vice sindaco e assessori, sono molto inferiori a quelle previste». ● V.C.